

Una passerella equa e solidale

Pubblicato: Lunedì 2 Luglio 2007

✖ Una sfilata esclusiva, speciale, emozionante, anche se le modelle non si chiamavano Naomi e Giselle. Ma i vestiti che indossavano, quelli sì che avevano storie da raccontare. Così si è svolta con grande successo la **sfilata equosolidale del 30 giugno alle bustecche**, all'interno del programma di Woodstecche.

Modelli e modelle, dopo essersi cambiati in un improvvisato camerino, hanno calcato la "passerella" almeno due volte. La prima indossando abiti di marca, raccontando le storie difficili dei lavoratori che ogni giorno realizzano gli abiti che indossiamo. Poi sono tornati a sfilare, ma questa volta con i colorati abiti dei più celebri progetti equosolidali. Tra questi anche il nuovo progetto "**Argentina**", che realizza magliette realizzate interamente nella filiera argentina, dal cotone al prodotto finale. In particolare la lavorazione finale è ad opera di un laboratorio argentino ricostruito dai suoi stessi operai dopo la crisi economica del 2001.

Tra i prodotti ammirati anche le celebri magliette solidali disegnate da Pino Ceriotti, confezionate e lavorate in Brasile.

Tutti i prodotti che trovate in questa galleria fotografica sono acquistabili nelle migliori botteghe equosolidali.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it